

# La coppia scoppia. E il cane?

*Che cosa accade quando una coppia si separa*

Spesso capita, lo sappiamo tutti, che le coppie non reggano al logorio della vita quotidiana insieme.

Questo è un dato accertato sia per le coppie sposate sia per le coppie “di fatto”.

Capita che le coppie, nell’entusiasmo dei primi anni, decidano di “adottare” un animale.

Quando arriva il triste momento della separazione tutti i nodi vengono al pettine.

Con chi deve continuare a vivere l’animale?

Con lei? Con lui? E perché?

Come ben sanno gli avvocati matrimonialisti, durante le trattative di una separazione, l’affidamento dell’animale domestico è un problema tra i molti che si presentano.

Un articolo del codice civile (il 455-ter) riconosce che l’animale domestico è un essere portatore di diritti.

Se le persone che si separano non trovano un accordo, sarà il tribunale a decidere sull’affidamento dell’animale domestico.

Se ci sono figli, l’animale in genere resta con il partner con cui rimangono i figli.

Le spese di mantenimento, invece, vanno suddivise.

Di recente un giudice romano si è trovato davanti a un caso di cane conteso.

I problemi sono iniziati dopo la separazione della coppia.

Il cane è rimasto con la donna.

L'ex compagno della donna ha chiesto e ottenuto di poter tenere con sé il cane durante un fine settimana.

Il giorno stabilito per la restituzione del cane, l'uomo si è rifiutato di restituire il cane.

L'uomo ha poi tenuto presso di sé il cane per tre anni.

La donna ha denunciato l'uomo per "rapimento" e la causa è andata avanti per molto tempo.

Il giudice, infine, ha emesso la sua sentenza.

Il giudice ha deciso tenendo presente soprattutto il benessere dell'animale conteso.

Il cane, ha vissuto tre anni con la coppia prima della separazione e quindi ama sia il suo padrone sia la sua padrona.

Il giudice ha quindi stabilito che il cane vivrà sei mesi con la sua padrona e sei mesi con il suo padrone.

Quando una delle parti terrà l'animale, l'altra avrà diritto ad averlo due giorni alla settimana (notti incluse).

I primi sei mesi, dopo la sentenza, spettano alla donna.

L'uomo, che senza averne diritto, ha tenuto presso di sé il cane per tanto tempo è stato costretto a pagare le spese processuali.

Il cane in questione sembra felice della decisione del giudice.

